

## **DOMENICA 22.08.2010 LUNEDI' 23.08.2010: VARZI - TOLOSA - SARRIA**

Il nostro cammino verso Santiago è iniziato a Varzi da Piazza della Fiera, a mezzogiorno. Ancor prima che l'autista ci accogliesse a bordo del Coche, con il Don e tutta la comitiva abbiamo brindato con due bottiglie di vino (un prosecco e una freisa). Dopo aver salutato Plus, Rino, Marco Penna e il Sindaco (10 €. per candela: fatto!) siamo partiti in 28 verso la meta, con gli zaini, naturalmente carichi di viveri di conforto per il viaggio (papponi, salami e tanta roba), sopra i quali è ben visibile la concha.

Dopo circa 12 h. di viaggio, intervallato da soste per le prove idrauliche, dopo la mezzanotte siamo giunti a Tolosa. Abbiamo trovato, solo dopo qualche peripezia, l'alloggio. Era quello dei lavoratori giovani stanchi (aperto 24 h su 24) che ci ha accolto nelle sue puzzolenti stanze. Dormo con Frank e Marco, domani ci aspetta il Coche che spero alle 9,30 ci riprenderà a bordo verso l'inizio del nostro "Camino" vero e proprio da Sarria per arrivare a Santiago de Compostela dopo ben 120 km. (saltellare alè alè).

Ma domani è un altro giorno...

## **MARTEDI 24.08.2010 SARRIA-PORTOMARIN**

Ieri sera abbiamo pernottato nella palestra.

E' l'alba, ore 5:30. Iniziamo il nostro "Camino" per giungere con la prima tappa a Portomarin, dove

contiamo di arrivare per le 13:00. La tappa inizia al buio e sotto una pioggerella fine, quella che arriva fin nelle ossa. Indosso subito il

poncho, ma dopo poco, ancor prima che faccia giorno, smette di piovere.

Il percorso è meraviglioso, di gente se ne incontra tantissima, molti spagnoli ma anche italiani.

Faccio soste circa ogni due ore per gustare le cagnas e i sanguis (gli integratori).

In una di queste trovo il gruppo dei varzesi che si stanno rificillando e mangio in loro compagnia un sanguis fantastico con la frittata di cipolle.

Dopo aver oltrepassato una casa rurale/negozio gadget, mi butto in discesa sull'asfalto verso Portomarin. Raggiungo il paese alle 13,30 e, dopo aver attraversato il ponte sull'invaso artificiale, trovo ristoro nell'albergo privato "Ferramenteiro" che con 10 € offre pulizia e una splendida visione del lago.

Sto cercando di programmare le prossime tappe. L'idea per il pomeriggio è: branda 1 h, quindi giro per il paese e se possibile vorrei farmi sbarbare, forse da uno del mestiere, sperando che mi canti qualcosa del Barbiere di Siviglia tanto per stare in tema spagnolo e di barba.

Ma domani è un altro giorno...

## **MERCOLEDÌ 25.08.2010 PORTOMARIN -PALAS DE REI**

Ieri sera dopo aver provveduto alla necessaria sbarbatura (sono andato dalla Peluchera) ho assistito alla Santa Messa del Pellegrino alle ore 20, quindi ho gustato/respirato un menù del pellegrino e quindi in branda alle 23. Stamane il gallo (non in senso metaforico) ha cantato alle 6,00 ma fino alle ore 6,30 le gabbie per la partenza erano chiuse.

Scattata l'ora, parto baldanzoso verso Palas de Rei Km. 23 come da programma.

Dopo la rottura del fiato, incontro sul Camino una splendida brasiliana (Mara), residente a Madrid. Mi è parso che sia sola; quindi spero di incontrarla nuovamente. Le soste per il sello sono state accompagnate dalle solite cagnas, che mi hanno accompagnato in questi giorni senza dover ricorrere agli integratori (chi fa da sé fa per tre).

Si incontra tanta gente; in uno di questi trovo un gruppo di milanesi partiti da S. Jaen a fine luglio che sono stanchi ma felici (ormai nessuno ha voglia di parlare con gli altri del gruppo).

Dopo aver trovato alle porte del fine tappa alcuni nostri compaesani, entro in paese dove alloggio sopra al Bar Centrale (ore 16,00).....e anche oggi è andata.

Domani, grazie a Santiago, vorremmo arrivare a Arzua (km 28),.....

Ma domani è un altro giorno e si vedrà.

## **GIOVEDÌ 26.08.2010 PALAS DE REI - ARZUA**

Stamane la partenza, programmata inizialmente alle ore 5,20, sempre dopo il canto del gallo, è in realtà avvenuta alle ore 7,00. Prevediamo di giungere alla meta alle ore 16:00.

Qualche incomprensione nel gruppo...ma dopo poco è tutto risolto con una bella porzione di pulpo alla gallega nella famosa pulperia da Ezequiel di Melide.

Secondo il mio modesto parere, i lavoratori della pulperia hanno le mani d'amianto perché tagliano i tentacoli del pesce con forbici e a mani nude.

Si riparte verso la meta odierna attraversando piccoli borghi dove attrezzi agricoli e bestiame la fanno da padroni quindi per boschi, caratterizzati da altissimi eucalipto.

Oggi è una tappa lunga, più di 30 km, ma Santiago si avvicina, i moion (pietre migliari) riportano 38 km. alla meta: la Cattedrale di Santiago che vorremmo raggiungere sabato, dividendo i chilometri mancanti in due tappe.

Ma domani è un altro giorno...

## **VENERDÌ 27.08.2010 ARZUA-BREA**

Stamane il gallo ha cantato tardi, alle 8, perché le previsioni erano brutte e i Km programmati erano pochi, una quindicina.

Fortunatamente non ha piovuto, il percorso è spettacolare. Attraversiamo alcuni paesini dove sostiamo per i soliti integratori (cagnas e sanguis). Il morale è alto, Santiago si avvicina.

Incontriamo una squadra ciclistica che, dopo averci superato, si ferma, ben schierata sui due lati del sentiero, spronandoci alla marcia con uno splendido Ola!

In una delle soste ci imbattiamo in un Benito Tambornini Espagnol. Ci facciamo immortale, con lui, io e Bicio da Cris Hilton.

Domani è l'ultima tappa, per me, Bicio, Cris Hilton, Anna, Renzo e non ultimo Padre Angelo. Il gallo domani canterà alle ore 5,30

L'imminente incontro con il Santo mi fa ricordare questi giorni con i suoi fantastici momenti: o Portomarin nell'albergo privato con la pellegrina Maria Rita ammagliata dal mio fisico possente e nervoso, o Palas de Rey e la brasiliana ribattezzata Maracanà, o Arzua con Vanessa la cagna. Ma domani è un altro giorno.

## **SABATO 28.08.2010 BREA-SANTIAGO**

La partenza di tappa avviene come da programma.

La meta è vicina e il nervosismo per l'arrivo nella capitale della Galicia si avverte dal ritmo sostenuto applicato agli ultimi chilometri di cammino.

Il cartello di Santiago appare appena dopo mezzogiorno. E così, dopo aver attraversato trionfanti la "Porta do Camino", la visione della Cattedrale mi lascia senza fiato.

Per cui in successione:

- ritiro della Compostela
- presa di possesso dell'alloggio,
- giro panoramico del "pueblo" con degustazione di Sangria,
- acquisto di gadget e cartoline.

Alla sera cena comune con i varzesi in un ristorante di Santiago, poi direttamente in branda perché il giorno dopo per le ore 8 vorrei essere in piazza per entrare in cattedrale attraverso la Porta Santa e possibilmente vedere il Butafumero in azione.

## **29.08.2010 SANTIAGO - FINISTERRE**

Stamane il gallo ha cantato presto per essere in cattedrale al fine di partecipare alla Santa Messa celebrata dal nostro parroco alle ore 8,00.

Dopo la messa, la mattina è proseguita con varie colazioni, quindi mi sono accodato per l'abbraccio al "Segnor Santiago".

Durante l'attesa incontro di nuovo, con molto piacere, la pellegrina Mara. Ci salutiamo affettuosamente.

Proseguo nella coda (un po' tovaglia) che mi permette di entrare per l'abbraccio proprio quando la Messa dei Pellegrini delle ore 12 sta per volgere al termine. Riesco, seppur da una

postazione decentrata, a vedere il Butafumeiro che, fatto ondeggiare sapientemente dagli addetti, arricchisce

ulteriormente la mia esperienza trascorsa nella Campagna 2010 in Terra di Spagna.

Nel pomeriggio, trasportati dal coche ci rechiamo a Finisterre, dove purtroppo non posso tuffarmi nell'Oceano perché dal Faro c'è troppo dislivello da affrontare.

Rientrato in Santiago, alloggio nei pressi dello Stadio. Mi gusto una splendida pizza margherita nella pizzeria L'incontro (come essere a Zava) che mi ricorda giustamente la nostra cara ITALIA.

Il programma volge al termine: martedì torniamo in Italia dopo la sosta tecnica a Lourdes per il pernottamento di lunedì.

Spero di essermi arricchito un po' mentalmente con questa esperienza sicuramente indimenticabile come indimenticabile è stato l'incontro per la strada con la Señora Spagnola. Conosciuta zoppicante a Portomarin, era gioiosa di essere giunta a Santiago forse anche grazie al mio suggerimento di utilizzare una benda elastica sotto al ginocchio dolorante (riparazione voltante).

Il viaggio si sta per concludere....

Mi aspettano un paio di giorni di riposo ai BAGNI GINO dove potrò raccontare la mia esperienza.

In conclusione ..... "Ho visto cose che Voi umani non potete immaginare."

- L'autista che ancora un po' le prende dal dr. Battista perché voleva sapere più di lui in medicina;

- scarponi..... abbandonati sul ciglio della strada;

- borse/sacchetti di vomito lanciate dal pullman in corsa;

- zaini pesanti da rompere la schiena;

- piedi fasciati e sanguinanti;

- tanta fatica e lacrime di dolore

tutto convertito appena raggiunta la meta in gioia, euforia, soddisfazione e un po' di amarezza perché l'esperienza vede il tramonto.

Buon cammino a tutti. Ma non è ancora finita la nostra avventura.

### **1.09.2010 h. 1:02' PIETRA LIGURE**

Il programma di oggi è arrivare a Pietra Ligure dalla famiglia Allegri (Luca).

La partenza da Lourdes è verso le 9, dopo aver assistito alla prima Santa Messa celebrata alla Grotta sempre in spagnolo e concelebrata da Don Gianluca.

Informo della partenza la cara zia quindi si parte direzione Tolosa e quindi i Bagni Gino.

Purtroppo dopo circa 1 h di viaggio Cris Hilton si accorge della scia di condensa lasciata dal Coche.

Ci fermiamo e noto insieme a Mario e Stefano (i cocchieri) che purtroppo la vaschetta del radiatore ho una crepa da dove esce appunto l'acqua bollente . Aggiungiamo l'acqua e al primo autogrill Marco vede nel negozio il nastro americano della Saratoga: siamo a cavallo (Bertino ci ha guardato). Questa seconda riparazione volante ci proietta senza esitazione verso la meta odierna: l'Italia, Pietra Ligure e i Bagni Gino.

Alle ore 21 ci fermiamo, senza aver più avuto problemi meccanici, con il Coche all'autogrill di Ceriale dove come preannunciato il fantastico Luca mi recupera.

In successione mi accompagna a mangiare e poi finalmente in branda.

Faccio la mia prima lavatrice a quasi trentotto anni e quindi mi catapulto sulla branda.

Concludendo: mi fermo qualche giorno dai cari amici Allegri (domani sera vedrò il Chiarissimo professor Giorgio che sicuramente mi rifornirà di ungenti speciali) ma non vedo l'ora di tornare a casa dalla mia famiglia.

Sono entusiasta di questa esperienza che vorrei ripetere presto.